



Policlinico di Monza

Istituto di Ricovero e Cura ad Alta Specializzazione

U.O. UROLOGIA II

Responsabile: Dott. S. Casellato

Equipe: Dott. Riccardo Anceschi, Dott. Patrizio Baroni, Dott. Vincenzo Inneo, Dott. Giuseppe Lissoni, Dott. Michele Parravicini, Dott. Francesco Scieri

Mail: urologia.verano@policlinicodimonza.it

Telefono: 0362824280

PREPARAZIONE PER ESAME URODINAMICO COMPLETO

L'esame urodinamico è un esame per la valutazione del comportamento della vescica durante il riempimento e durante la minzione. Viene eseguita, insieme ad una uroflussometria, per approfondimenti diagnostici in pazienti affetti da patologie funzionali come l'incontinenza urinaria o disturbi dello svuotamento vescicale.

Come viene eseguita?

Preliminarmente si eseguirà un'uroflussometria, ossia una minzione libera in un imbuto raccogliitore, simile ad un normale water. L'apparecchiatura, che si chiama uroflussometro, è infatti in grado di misurare la quantità di urina emessa nell'unità di tempo, registrandola su un tracciato. Terminata l'uroflussometria, si procederà all'introduzione di un catetere vescicale di piccolo calibro, e di una sonda rettale dotate di appositi sensori alle estremità. L'introduzione dei cateteri può essere minimamente fastidiosa. Tuttavia l'esecuzione dell'esame non è assolutamente dolorosa. Dal catetere vescicale viene introdotta la soluzione fisiologica in vescica. Durante questa fase si valutano sensibilità vescicale, la sua capacità, e la presenza di contrazioni della muscolatura vescicale. Si può anche valutare in che modo il paziente avverte lo stimolo minzionale, fornendo quindi informazioni utili sul funzionamento della vescica.

Quando va fatta?

Viene richiesto in caso di incontinenza urinaria, in caso di disturbi dello svuotamento vescicale (presenza di ristagno dopo minzione), in caso di riduzione del getto urinario (ex. ipertrofia prostatica), in caso di disturbi neurologici che coinvolgono la vescica (ex. Sclerosi Multipla).

Permette di discriminare tra una riduzione del getto urinario secondaria a una condizione ostruttiva o a una malattia che compromette la contrazione della vescica. Inoltre identifica situazioni ostruttive ad elevate pressioni in pazienti con flusso normale.

L'esame non si esegue in caso di cistite acuta in atto o ematuria. **Non serve il digiuno.**

Serve una preparazione particolare?

L'esecuzione dell'uroflussometria preliminare richiede un **moderato stimolo minzionale**. Anche se l'ottenimento di un moderato stimolo è soggettivo, normalmente è sufficiente vuotare la vescica circa un paio di ore prima dell'esame e bere circa 500-750 ml di acqua non gassata, e trattenere le urine fino alla sua esecuzione.

Ricordatevi di eseguire il **clisma fleet** la mattina dell'esame (ore 7), non esagerate e soprattutto non usate purganti: non dovete arrivare all'esame disturbati dal fastidio nel retto!

Prima dell'esame è consigliabile una profilassi antibiotica con **cefixima 400 mg** (ad esempio cefixoral), che il vostro medico di medicina generale potrà consigliarvi e prescrivervi, da assumere la sera precedente l'esecuzione dell'esame.

Recare gli esiti dei seguenti esami: **esame urine ed urinocoltura** (validità 30 gg). In caso di esami alterati, l'esame potrebbe venire sospeso.

In caso di prescrizione medica, vanno eventualmente sospesi i farmaci (ad esempio alfa-litici, antimuscarinici) che il vostro medico di medicina generale o l'urologo vi hanno consigliato e che hanno degli effetti sulla funzione vescicale. Non dovete sospendere gli altri eventuali farmaci che assumete abitualmente. In ogni caso prima di sospendere un farmaco chiedete al vostro medico di famiglia o all'urologo di riferimento.